



Spettabile
UNIONCAMERE

Presidente
Dott. Ivan Lo Bello

Direttore Personale
Dott. Alberto Caporale

Ministero Sviluppo Economico
Ministro
Dott. Carlo Calenda

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministro
Dott. Pier Carlo Padoan

Ministero Funzione Pubblica
Ministro
Dott.ssa Marianna Madia

Ministero Industria e delle politiche sociali
Ministro
Dott. Giuliano Poletti

Oggetto: piano di razionalizzazione sistema camerale ex art. 3 d. lgs. n° 219/2016

Visto che dal mese di gennaio 2017, la scrivente Organizzazione Sindacale, ha partecipato ad una serie di riunioni, presso la sede nazionale di Unioncamere a Roma, durante le quali sono stati esaminati diversi aspetti del piano di razionalizzazione del sistema camerale che verrà presentato, entro il prossimo 8 giugno 2017 - al Ministero dello sviluppo economico;

considerato che durante l'ultimo incontro svolto il 5 giugno 2017 è stato sottoposto un verbale conclusivo degli incontri da sottoscrivere ed allegare al piano di razionalizzazione;

la scrivente Organizzazione Sindacale, pur riconoscendo ad Unioncamere la piena disponibilità dimostrata in questi mesi ad illustrare la bozza di riforma, dichiara che allo stato attuale sussistono ancora troppe criticità nel piano di riordino, e non è possibile sottoscrivere il verbale proposto.

Le problematiche riscontrate, per le quali è necessario continuare un confronto con Unioncamere sono le seguenti:

- Impossibilità di presentare il piano di razionalizzazione ai lavoratori, tramite assemblee da tenersi in tutti i luoghi di lavoro;
- Il piano presentato prevede la razionalizzazione delle sole camere di commercio, rinviando quella delle aziende speciali e partecipate, lasciando indefinita la situazione delle unioni regionali;

- il numero dei lavoratori soprannumerari delle camere di commercio è indefinito e non si conoscono i criteri adottati per la loro definizione;
- Non è stato sottoscritto nessun accordo con la Funzione Pubblica per l'eventuale utilizzo del portale della mobilità, per la ricollocazione dei lavoratori soprannumerari;
- Non è stata prevista nessuna salvaguardia riguardante il mantenimento dell'anzianità di servizio, del salario base ed accessorio e dell'inquadramento giuridico/normativo dei lavoratori in mobilità presso altri enti pubblici;
- Nei casi di accorpamento delle camere di commercio non sono state date indicazioni sulla composizione della nuova RSU, sul mantenimento del salario accessorio e sulla composizione dei fondi del personale di comparto;
- Prima di procedere con il riordino delle Unioni Regionali, va tenuto conto della loro natura giuridica ritenuta pubblica da Consiglio di Stato, Corte dei Conti, MEF, Anac. Non si comprende il perché in alcuni casi è stata concessa la mobilità dei dipendenti, verso enti pubblici, mentre in altri è stata negata.
- Il numero dei lavoratori soprannumerari delle unioni regionali è indefinito e, incomprensibilmente, nulla di specifico è previsto a salvaguardia di tale personale;
- Non è stato sottoscritto nessun accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche Sociali per attivare gli ammortizzatori sociali per i lavoratori soprannumerari delle Aziende Speciali e partecipate;
- Il numero dei lavoratori soprannumerari della parte privatistica del sistema camerale (aziende speciali) è indefinito;
- Mancano i criteri per le piante organiche "razionalizzate" che scendono da 8000 lavoratori circa a 6000;
- Eliminazione del DIVIETO di assunzioni (art. 4 comma 2) solo per le CCIAA virtuose e con carenza di personale per poter riassorbire il personale delle Aziende speciali e delle Unioni regionali con procedure concorsuali interne

La presente deve considerarsi come dichiarazione messa a verbale del piano di razionalizzazione presentato da Unioncamere.

Roma, 8 giugno 2017

p./ USB Pubblico Impiego
Esecutivo Nazionale
Gilberto Gini

